

Oltre il Transfer Tecnologico: la ricerca di una modernità altra.

Original

Oltre il Transfer Tecnologico: la ricerca di una modernità altra / Montanaro, Giulia. - ELETTRONICO. - (2022), pp. 159-159. (Intervento presentato al convegno IX Forum ProArch. TRANSIZIONI. L'avvenire della didattica e della ricerca per il progetto di architettura. tenutosi a Cagliari (ITA) nel 17-19 novembre 2022).

Availability:

This version is available at: 11583/2992177 since: 2024-09-04T06:14:23Z

Publisher:

ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Oltre il Transfer Tecnologico: la ricerca di una modernità altra

Giulia Montanaro

Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design

Parole chiave: tecnologie costruttive, cultura, omologazione

La grande accelerazione degli ultimi decenni verso una modernità architettonica, individuata nel progresso tecnico, ha seguito modalità di "Received Modernity". L'adozione e la traslazione di idee di fondamento capitalista, che annoverano consumismo e tecnocrazia, generando trasposizioni tecnologiche decontestualizzate senza "reinterpretazione", "ripensamento" o "traduzione", istaurando un processo di omologazione basato su una condizione alterata di universalità. Diventa urgente indagare fino a che punto la tecnologia edilizia, mentre inevitabilmente modella la produzione progettuale, valorizzi e incorpori condizioni culturali, sociali ed economiche fondate in un contesto specifico. Nonostante il crescere di una letteratura basata sulla "costruzione sociale della tecnologia" e il recente lancio di progetti completi e ambiziosi come il New European Bauhaus, il dibattito sul rapporto tra tecnologia e cultura nella teoria e nella pratica dell'architettura sembra languire, poiché questa interrelazione è spesso trascurata. Riconoscendo che "la tecnologia è cultura" e le "scelte costruttive" sono sempre "storicamente determinate", se estraniati dal contesto e legate ad un ideale di ottimizzazione produttiva, caratteristico del modernismo occidentale, possono diventare profondamente distruttive in termini culturali. La minaccia diventa più esplicita e manifesta nei contesti in cui la "tecnica", nel pensiero filosofico, non è mai esistita. In Cina, la seconda metà del XX secolo non ha prodotto alcuna riflessione filosofica sulla natura della tecnologia. La convinzione che tutta la questione della tecnologia possa essere spiegata nei termini universali. Ogni cultura dovrebbe riflettere sulla questione storica e metafisica della tecnologia e immaginare una nuova forma di globalizzazione. Riaffermare la collocazione della tecnologia all'interno di uno specifico contesto culturale diventa, una contro-reazione alle propensioni globali degli oggetti tecnologici, e una ricerca di una modernità altra per interpretare progettualmente le nuove sfide tecniche e culturali specifiche in architettura.